


VareseNews


L'Orlando furioso, il giallo metropolitano e Jhumpa Lahiri: il terzo giorno di Duemilalibri

Pubblicato: Venerdì 14 Ottobre 2022



 10:00 – 00:00

 Museo MA*GA

 Via Egidio de Magri, 1

 Gallarate

Continuano gli appuntamenti del **festival letterario di Gallarate, Duemilalibri**: il terzo giorno, venerdì **14 ottobre**, ha il sapore del meraviglioso e delle avventure del paladino Orlando, le tinte più gialle e fosche dei misteri metropolitane e una Roma diversa da quella che i turisti e gli stranieri si immaginano.

Il programma

Si parte con l'incontro per le scuole (alle 10.30) con gli autori di *Furioso. Ultimo canto* (Mondadori), **Simone Laudiero, Carlo Bassetti, Fabrizio Luisi, insieme a Vittorio Maciocem** autore di *Dice Angelica* (Salani). Modera Eleonora Barbieri.

Il primo romanzo è una ipotesi di sequel del poema di Ludovico Ariosto: sono passati ormai sessant'anni dagli avvenimenti raccontati da Ariosto, la guerra contro i saraceni è stata vinta e dalle piramidi al vallo di Adriano, dalle colonne d'Ercole a Gerusalemme, la cristianità domina incontrastata. Carlo Magno si è spento nell'abbraccio protettivo dei suoi fedeli paladini, ma un nuovo invasore arriva da sud: il misterioso re Marmadone con le sue armate di sanguinari infedeli. Sullo sfondo, poi, rivolte popolari e una serie di inspiegabili catastrofi affliggono i quattro angoli del mondo conosciuto, facendo presagire un'Apocalisse imminente che nessuno, tantomeno i virtuosi paladini di un tempo, sembra in grado di fronteggiare.

Di Orlando, il più forte tra i guerrieri cristiani, si sono perse completamente le tracce, Astolfo non pensa ad altro che a tornare sulla Luna e Rinaldo, tra sontuose rievocazioni dei fasti passati e serate folli alla corte di Parigi, stenta a tenere insieme l'impero in pericolo. Forse è giunto il tempo che una nuova generazione di eroi si faccia avanti: Esme, popolana indomabile dai magnifici capelli rossi, oppure Brando, diciottenne dall'animo semplice che sogna la gloria sul campo di battaglia, o forse Calvano, cavaliere integerrimo chiuso in una vecchia armatura rossa di ruggine che ha come compagni di sorte una muffa parlante e un gigante? Furioso è un romanzo che fin dalle prime righe trascina il lettore in un viaggio pieno di sorprese dove i protagonisti si muovono dall'Occidente alle vette dell'Imalaio, dal cuore di Parigi alle profondità del mare, agli antri più bui e terrificanti dell'inferno, e si imbattono in creature fantastiche e mostruose, oggetti magici e riti negromantici. Un rutilante succedersi di storie, personaggi, avvenimenti che non possono che soddisfare il lettore in cerca di meraviglia e divertimento. Un tentativo, ardito ma sincero, di attingere dalla tradizione della letteratura fantastica italiana per creare qualcosa di nuovo, originale ed estremamente attuale.

Dice Angelica è la storia di Angelica mai raccontata: nei libri di scuola è stata sempre presentata come Angelica l'esotica, l'insidiosa, il motore di ogni passione, che attende in silenzio di essere conquistata come un trofeo. Ma qualcuno si è mai chiesto se era d'accordo? Se a lei Orlando piaceva? Se quella rissa tra maschi alfa non le sembrasse ridicola? Se desiderasse, magari, qualcos'altro? Lo ha fatto Vittorio Macioce, che per la prima volta dà voce a questa creatura tanto celebrata quanto misteriosa. In fin dei conti una ragazza normale, simile a quelle di oggi, con emozioni che intatte attraversano i secoli: il desiderio di sentirsi viva, di trovare un posto nel mondo; la necessità di fare chiarezza sulle proprie origini; il fastidio di essere continuamente oggetto di attenzioni maschili; il dolore di interpretare un ruolo cucitole addosso da altri. Ricostruendo in chiave contemporanea tutto ciò che la storia della letteratura ha trascurato di Angelica e delle pulsioni che la animano, Macioce guida alla riscoperta di una vicenda sorprendentemente densa di riferimenti pop – dai videogiochi allo spaghetti western, dalla musica ai romanzi fantasy – e che non ha mai smesso di dirci qualcosa sulla natura delle ossessioni amorose.

Alle 18.30 è tempo di giallo con tre autori metropolitani: **Marco Vichi**, autore di *Non tutto è perduto. Un'avventura del commissario Bordelli* (Guanda), **Jacopo De Michelis**, autore de *La stazione* (Giunti) e **Gianni Biondillo**, autore di *I cani del barrio. Un'indagine dell'ispettore Ferraro* (Guanda). Modera Luca Crovi.

Chiuderà la giornata di venerdì l'incontro alle con **Jhumpa Lahiri**, scrittrice nata a Londra da genitori bengalesi, cresciuta negli Stati Uniti e oggi trasferita in Italia: *Racconti romani* (Guanda), raccolta di nove racconti scritta in italiano (lingua d'adozione per la scrittura dal 2014, quando pubblicò *In altre parole*), è una finestra su una città sospesa tra passato e futuro, Roma.

Segnati da un ambiente al contempo ospitale e ostile, i personaggi che abitano questi racconti vivono momenti di epifania ma anche violente battute di arresto. Così *Il confine* descrive le vacanze di una famiglia in una casa della bella campagna romana, ma la voce narrante è quella della figlia del custode che un tempo faceva il venditore di fiori in città e nasconde una ferita. Ne *Le feste di P.* un uomo rievoca le animate serate nell'accogliente casa di un'amica che non c'è più. *La scalinata*, una storia corale di quartiere, raduna sei personaggi, diversissimi per origine e appartenenza, attorno a un ritrovo comune, un saliscendi continuo di vita nel centro di Roma. Nella Processione una coppia cerca invano

in città consolazione e sollievo per un episodio del passato che ha segnato tragicamente le loro vite. *Dante Alighieri* affiora rigoroso e a suo modo inedito nella vita di una donna americana

Il titolo della nuova opera richiama Alberto Moravia e ai suoi lavori che pubblicò tra il 1954 e il 1959, autore molto ammirato da Lahiri: protagonisti dei suoi racconti non sono più proletari o esponenti della classe media romana del secondo dopoguerra e le loro difficoltà quotidiane, bensì persone che, pur vivendo nella capitale, non sentono di appartenerele pienamente (quindi migranti, *expat* o anche turisti). Presenta l'autrice Armando Besio.

Clicca qui per consultare il programma di Duemilalibri 2022

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it